

Il Csi Piemonte apre a Cuneo e si allea con le imprese

# Rilancio informatico nel settore agricolo

**R**iconosciuta ormai come una delle capitali europee del settore agricolo, Cuneo è stata scelta anche dal Csi Piemonte per ospitare la nuova sede decentrata del Consorzio per il sistema informativo regionale. Una delocalizzazione che si aggiunge a quella già effettuata a Vercelli. Ma Carlo Di Giacomo, presidente del Csi, sottolinea che l'apertura della sede di Cuneo ha una valenza particolare poiché la sede della Granda diventerà il punto di riferimento per l'intero settore agricolo piemontese.

D'altronde il cuneese può contare su 20mila aziende agricole con seminativi, 13mila con allevamenti, un forte sviluppo dell'agricoltura biologica, centri di ricerca che lavorano per tutto il Piemonte, rapporti con la facoltà di Agraria dell'Università. Una scelta, dunque, quasi obbligata. Ma la sede di Cuneo del Csi, dove entro la fine dell'anno lavorerà una dozzina di persone, favorirà anche il rilancio di una serie di aziende

informatiche del territorio che operano con la pubblica amministrazione. E sarà possibile offrire a tutti una serie di servizi di assistenza decentrati, con evidenti benefici in termini di tempi e di rapporti.

Di Giacomo ricorda inoltre che oltre il 70% degli enti locali della provincia Granda è collegato con Rupar Piemonte, la rete

territorio piemontese. «Non possiamo essere concentrati solo a Torino poiché — prosegue Di Giacomo — siamo ormai troppo grandi». Novecento dipendenti, altre 3-400 persone che lavorano solo per il Csi, un fatturato che ha raggiunto i 97 milioni di euro nel 2001 (+15%), con un risultato operativo di 6 milioni di euro, e che quest'anno dovrebbe regi-

strare un giro d'affari di 118 milioni di euro. Il presidente ipotizza una crescita basata anche sull'apertura a partnership con i privati, seguendo le esperienze già avviate con un privato per gli stipendi del settore pubblico o per altre

iniziative in Valle d'Aosta. Si guarderà, in particolare, alla sanità, ai servizi legati al territorio. E si punterà sui servizi da offrire ai piccoli Comuni collegati a Rupar. Ma si guarda anche all'apertura di una nuova sede, da individuare nelle zone del novarese e del Verbano-Cusio-Ossola. Aree decentrate che devono essere riavvicinate al cuore del Piemonte.

**A.G.R.**

**Nell'area sono attive oltre 20mila aziende**

unitaria della pubblica amministrazione regionale. «Abbiamo registrato recentemente una serie importante di adesioni — aggiunge il presidente del Csi — ma vogliamo arrivare al 100%, coinvolgendo anche alcune realtà importanti che non si sono ancora consorziate».

L'apertura di Cuneo, tra l'altro, rientra in una strategia di maggior presenza del Csi sul ter-

